

Elaborato da



A.S./....

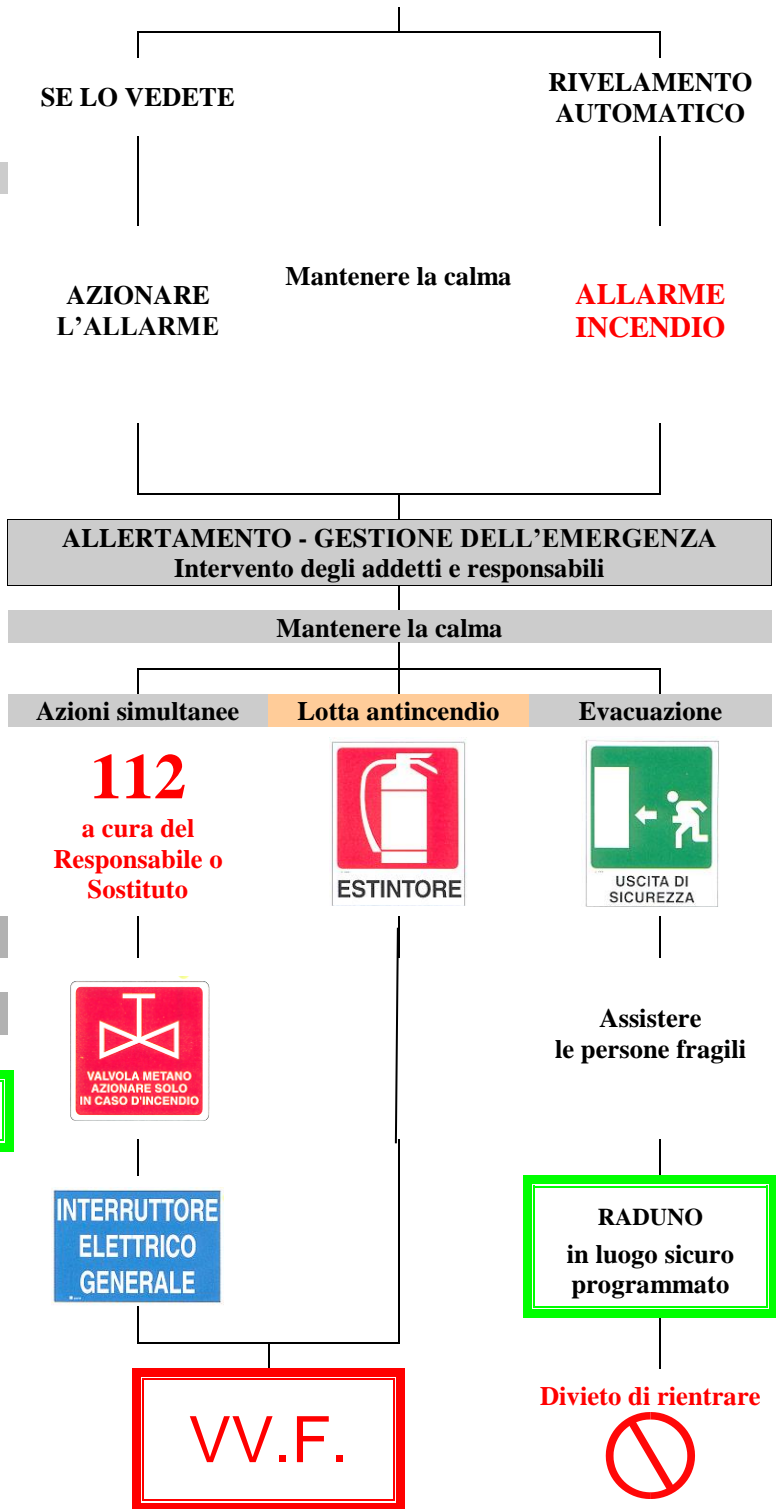
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI IN CASO DI INCENDIO

SI STA VERIFICANDO UN FOCOLAIO D'INCENDIO (emerg.1)

SI STA VERIFICANDO UN INCENDIO (emerg. 2-3)



**COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI
- DA TENERE IN CASO DI INCENDIO -**

**NEL LOCALE SI STA VERIFICANDO UN
FOCOLARE O UN INCENDIO**

**SE LO VEDETE O
SENTITE L'ALLARME INCENDIO**

1. MANTENERE LA CALMA

**2. SE POSSIBILE, AVVISARE LE ALTRE
PERSONE E IL PERSONALE ADDETTO**

**AVVIARSI,
SENZA CORRERE E MANTENENDO LA CALMA,
VERSO LA PIU' VICINA USCITA SEGNALATA**



**NON UTILIZZARE
GLI ASCENSORI**



PRESTARE ASSISTENZA ALLE PERSONE FRAGILI

RADUNARSI ALL'ESTERNO IN LUOGO SICURO

DIVIETO DI RIENTRARE



**PER RIENTRARE
ATTENDERE L'AUTORIZZAZIONE
DI UN RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE**

Ragione sociale Istituzione Scolastica	
Sede Legale	
Telefono	
E-mail	
Dirigente Scolastico	
Attività svolta	Istruzione e Formazione
Plesso scolastico	
Indirizzo, Telefono, E-mail	
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Incaricato a sovrintendere le prove di evacuazione	
Addetto al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)	

L'edificio scolastico sito in via, è costituito da:

- ⇒ un corpo principale, di n. piani fuori terra, nel quale si svolgono le normali attività didattiche, le attività amministrative e di laboratorio (togliere la/le voce/i che non corrispondono al vero);
- ⇒ n. palestra/e
- ⇒ cortile interno delimitato da con n. ingresso/i da via

L'edificio è dotato di

- ⇒ n. uscita/e sicurezza dotate di maniglione antipanico e hanno apertura verso l'esodo

L'edificio è dotato di

- ⇒ n. scala/e interna/e
- ⇒ n. scala/e antincendio esterna/e

Le planimetrie sono esposte nelle classi, nei corridoi e nelle zone comuni e sono riportate:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri interni ed esterni
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione di tutti i locali del piano

	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE SEZIONE LABORATORIO	NUMERO ALUNNI
Piano Secondo			

	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE SEZIONE LABORATORIO	NUMERO ALUNNI
Palestra			

Edificio scolastico con
n. persone presenti contemporaneamente

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PREMESSA

La sicurezza è parte integrante della gestione della scuola. I comportamenti descritti nel presente piano di emergenza ed evacuazione sono vincolanti per tutto il personale scolastico in servizio.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate ai “coordinatori per l'emergenza” e ai preposti, nel seguito identificati.

OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli allievi è il primo obiettivo da perseguire all'interno della scuola da parte di tutti.

Gli ambienti di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati e oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria affinché rispettino, oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica. Fondamentali risultano le indicazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi.

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito il primo soccorso.

Le persone fragili, in ogni situazione, devono essere costantemente assistite da personale adulto.

Particolare attenzione viene richiamata in relazione alla tempestiva segnalazione alla Dirigenza rispetto ad eventuali situazioni di non conformità, anche in caso di dubbio.

RIFERIMENTI NORMATIVI E APPLICABILITA'

Decreti legislativi n. 81/08.

Codice Antincendio 1-2-3 settembre 2021.

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza.

Si definisce emergenza ogni variazione dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno alle persone ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati, nella scuola, in tre categorie a gravità crescente:

EMERGENZE MINORI controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, sversamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose o infortunio lieve).

EMERGENZE DI MEDIA ENTITÀ controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza, come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, ma controllabili con i mezzi antincendio presenti, sversamento di quantità poco significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali o infortunio di media gravità).

EMERGENZE DI GRAVE ENTITÀ controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, CROCE ROSSA, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste porzioni, sversamento di quantità significative di sostanze pericolose, eventi naturali, catastrofici, stati di pericolo per la vita delle persone, infortunio grave).

PROCEDURA

Norme di prevenzione

Affinché le situazioni di emergenza non abbiano a verificarsi e/o possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale nel rispetto e applicazione delle normative di prevenzione di seguito indicate.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- guasti di impianti elettrici;
- ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza;
- perdite di acqua o di sostanze;
- principi di incendio;
- situazioni che possono comportare rischi per le persone;

è tenuto a darne segnalazione alla direzione utilizzando il modulo di segnalazione delle non conformità, e a darne comunicazione al preposto.

Tutto il personale è tenuto a seguire le regole di prevenzione sotto elencate:

- Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.
- I videoterminali, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere sempre disinserite al termine dell'orario di lavoro.
- Le vie di fuga devono essere mantenute sgombre.
- Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno
- Segnalare l'eventuale utilizzo degli estintori e la rilevata non conformità per poter provvedere alla richiesta di ricarica o di acquisto.
- E' vietato fumare in ogni pertinenza della scuola (tutti i locali interni e tutte le aree esterne) anche sigarette elettroniche.

Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

- 1) Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa ne daranno immediata segnalazione.
- 2) Quando si è in presenza di un principio d'incendio si potrà intervenire direttamente per spegnerlo o circoscriverlo solo in caso di focolaio e solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori.
- 3) Non si utilizzano mai le manichette ad acqua (se presenti), ricordando che il loro uso è riservato ai VVF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.
- 4) All'attivazione del segnale acustico (**sirena o squilli ripetuti della tromba**) che identifica un'emergenza (allarme), ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
- 5) Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare nell'abituale posto di lavoro.
- 6) Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.

- 7) Prestare aiuto alle persone fragili con difficoltà di deambulazione o in preda al panico.
- 8) Prestare particolare attenzione ai visitatori e alle persone estranee alla scuola che si trovano momentaneamente presenti.

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del responsabile per l'emergenza.

Compiti del Coordinatore per l'Emergenza (C.E.)

In normale orario di lavoro, l'incaricato, in caso di emergenza, provvede a constatare direttamente le reali condizioni.

In relazione all'entità dell'evento provvederà a:

- diramare l'ordine di evacuazione totale o parziale e/o a fornire eventuali informazioni relative all'emergenza;
- disporre le chiamate dei VVF, PS, di autoambulanze o di altri soccorsi in relazione alla situazione di emergenza valutata;
- informare eventuali incaricati affinché effettuino le operazioni di loro competenza;
- richiedere di bloccare il flusso in entrata di eventuali visitatori esterni e verificare l'avvenuta evacuazione di quelli all'interno;
- affiancare i VVF durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso;
- informare il personale che opera al di fuori dell'orario di lavoro (vigilanza o servizi vari),
- avvisare il Responsabile del SPP che eventualmente provvederà ad avvisare i superiori.

COMPITI DELL'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO

a) Verifica in caso di allertamento (emergenza 1):

- prendono diretta visione e valutano la situazione di emergenza;

c) Intervento antincendio (emergenza 2):

In caso di principio incendio e siano sufficienti gli estintori:

- usano gli estintori disponibili;
- bonificano e riattivano l'area coinvolta;

Nel caso sia necessario l'uso dei nspi o degli idranti (emergenza 2):

- disattivano la corrente nell'area interessata;
- tentano il confinamento ed il controllo dell'incendio o il raffreddamento delle pareti esterne. Eseguite tali operazioni, nel caso in cui l'incendio non sia controllabile ed il suo evolversi metta in pericolo la loro incolumità personale, si allontanano dall'area coinvolta, attendono l'arrivo dei VV.F. e prestano la loro collaborazione.

d) emergenze estese - evacuazione (emergenza 3):

- collaborano con il Responsabile della Emergenza nello svolgimento delle operazioni di evacuazione (nel caso cessino o non esistano i compiti di spegnimento).

COMPITI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

In caso di evacuazione (procedura)

Durante lo svolgimento delle operazioni di evacuazione, gli operatori che non hanno incarichi specifici si occuperanno delle seguenti azioni:

- controllare che tutto si svolga senza pericolo per le persone, suggerendo a tutti la calma, intervenendo immediatamente in aiuto delle persone fragili;
- controllare che l'evacuazione sia regolare e senza pericoli;
- controllare che gli allievi raggiungano il punto sicuro di raduno, senza creare assembramenti.

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

L'attività oggetto del presente piano, secondo quanto richiesto dal Codice Antincendio 1-2-3 settembre 2021 è stato classificato **RISCHIO D'INCENDIO LIVELLO 2.**

PRIMO SOCCORSO

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI PRIMO SOCCORSO

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i presenti ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. **112**) dopo aver prestato i primi soccorsi agli infortunati. In caso di traumi provvedono a mantenere gli infortunati in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.

FORMAZIONE

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e primo soccorso riceverà una formazione specifica, sulla base di programmi predisposti dal SPP.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- Organigramma Servizio di Prevenzione e Protezione nella gestione delle emergenze.
- Elenco dei numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza.
- Elenco dei mezzi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza.
- Modulo di segnalazione non conformità.
- Registro dei controlli periodici.

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

NOMINATIVO	INCARICO
1)	DATORE DI LAVORO - DS
2)	RSPP
3)	ASPP
4)	PREPOSTO
5)	COORDINATORI EMERGENZA
6)	ADDETTI ANTINCENDIO
7)	ADDETTI PRIMO SOCCORSO
8)	ADDETTI IMPIANTI
9)	COORDINATORI SOCCORSI

PIANI SPECIFICI

REGOLE COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

a. Allarme generale

Con (allarme sirena, tromba da stadio,)

b. In funzione della gravità e del tipo di emergenza, chiamata immediata dei soccorsi



c. Disattivazione degli impianti

d. Il personale della squadra di emergenza dovrà utilizzare i mezzi estinguenti a rapida efficacia come gli estintori a polvere disponibili nei vari luoghi di lavoro, avendo cura di indirizzare il getto degli estintori alla base della fiamma. Non usare mai acqua, le parti elettriche potrebbero peggiorare la situazione.

e. I presenti in Istituto e non facenti parte della Squadra di emergenza, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontanano dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, senza subire pregiudizio alcuno e devono essere protetti da qualsiasi conseguenza dannosa.

f. Tutti i lavoratori (senza incarichi e con incarichi ultimati) devono avviarsi ordinatamente verso le uscite di sicurezza, percorrendo le vie di fuga note ed evidenziate in planimetria, seguendo le indicazioni comportamentali impartite durante l'attività formativa.

g. Tutti i lavoratori devono radunarsi nel luogo designato per collaborare con il personale di competenza e per permettere l'identificazione di eventuali ritardatari o dispersi.

h. I membri della squadra di emergenza indicano il punto di intervento all'Ente preposto al soccorso.

**REGOLE COMPORTAMENTALI PER INSEGNANTI E ALUNNI NELLA
QUOTIDIANITA'**

- Mantenere sempre in ordine l'aula; tenere distanti i banchi dalla porta d'uscita; non porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti ed eseguire immediatamente quanto richiesto.
- Assicurarci di conoscere le procedure contenute nel piano di emergenza ed evacuazione.
- Partecipare con impegno e interesse alle lezioni sulla sicurezza.
- Eseguire con la massima attenzione le prove di evacuazione proposte durante l'anno scolastico.

**REGOLE COMPORTAMENTALI PER INSEGNANTI E ALUNNI IN CASO DI
EMERGENZA**

- **Interrompere in sicurezza le attività** e non soffermarsi a raccogliere oggetti.
- **Mantenere la calma**, non lasciarsi prendere dal panico e abbandonare l'aula.
- **Dirigersi verso la zona di raccolta** (luogo sicuro) seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule, lungo i corridoi e negli altri ambienti dell'edificio.
- Se la via di esodo prevista non è praticabile perché, ad esempio, impedita dalle fiamme o da altri ostacoli, occorre praticare uno dei percorsi alternativi previsti nella scheda di evacuazione e dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- **Si esce dall'aula se il corridoio è libero**. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi.
- Stare con i compagni della propria classe e, giunti nel luogo sicuro, **attendere l'appello**.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento. All'esterno, nel luogo di raccolta, se possibile, ci si deve unire immediatamente alla propria classe.
- I fragili devono lasciare l'aula per ultimi ed essere aiutati da persone adulte (insegnanti, collaboratori Scolastici). **MAI attribuire questo compito a minori.**
- **Attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.**
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI DURANTE L'ESODO PER EMERGENZA

- Vietato usare l'ascensore.
- Vietato attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Vietato occupare il telefono necessario alle comunicazioni di richiesta di soccorso.
- Vietato scendere le scale di corsa.
- Vietato rientrare nelle aule o nei locali.
- Vietato fermarsi nei punti di transito.
- Vietato marciare contro corrente al flusso di evacuazione.
- Vietato allontanarsi senza aspettare che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta e senza aver ottenuto il permesso dell'insegnante.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO D'INCENDIO

a. NORME GENERALI

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potresti prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

b. IN CASO D'INCENDIO ALL'INTERNO DELLA CLASSE

- Mantenere la calma
- Uscire immediatamente chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanarsi con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Raggiungere il punto sicuro e procedere con l'appello.

c. IN CASO D'INCENDIO FUORI DALLA CLASSE

- Mantenere la calma;
- Se non è possibile uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso;
- Se il fumo impedisce la respirazione, sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), e, se possibile, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato.

d. SE GLI ABITI INDOSSATI PRENDONO FUOCO

- Non correre perché si alimenterebbero le fiamme;
- Soffocare le fiamme con la coperta antifiama, se disponibile, in caso contrario rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Indicare le stesse regole a chi non le conosce ed è in situazione di difficoltà.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

a. ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Rimanere in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti;
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.);
- Evitare di stare al centro della stanza;
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

b. ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE

- Tralasciare il recupero di oggetti personali come libri, cartella, abiti od altro;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Nell'evacuazione rispettare le precedenza;
- Seguire le vie d'esodo indicate;
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;

c. ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti;
- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni;
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati;
- Cercare un posto dove non ci sia nulla sopra di sé e se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI SCOPPIO O ESPLOSIONE

- Mantenere la calma e non urlare;
- Mettere davanti alla bocca fazzoletti, sciarpe, maglioni, e camminare accucciati, tenendosi a ridosso dei muri;
- Non correre;
- Andare verso l'uscita di sicurezza e rispettare le precedenza;
- Non usare l'ascensore;
- Raggiungere il punto di raccolta;
- Lasciare libere le linee telefoniche solo per le emergenze.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma e non urlare;
- Se ci si trova in corridoio, cercare subito di raggiungere una classe;
- Chiudere immediatamente porte e finestre;
- Seguire le istruzioni impartite dagli insegnanti o dai coordinatori delle emergenze;
- Non usare l'ascensore;
- Non usare il telefono, lasciare libere le linee telefoniche solo per le emergenze;
- Bloccare subito i sistemi di ventilazione o condizionamento.

PRIMO SOCCORSO



PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

COSA DEVE FARE LA PERSONA CHE ASSISTE AD UN INFORTUNIO O MALORE

Attivare l'addetto PS e mettersi a sua disposizione

La persona che ha assistito dovrà fare da tramite tra addetto PS, che resta accanto l'infortunato, e la segreteria o i collaboratori scolastici che dovranno occuparsi di disporre l'accesso all'ambulanza, aspettare l'ambulanza al cancello, avvisare la direzione e la famiglia.

Queste azioni vengono decise dall'addetto PS in relazione alla gravità dell'infortunato.

Quando si è sul luogo di un incidente bisogna ricordarsi una fondamentale regola:

P. A. S.

P: proteggere sé stessi e l'infortunato in caso di pericoli imminenti;

A: avvisare il 112, rispondere alle domande che vengono poste;

S: soccorrere l'infortunato, seguendo le istruzioni indicate per telefono dal 112.

MISURE ORGANIZZATIVE DA ATTIVARE IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

Procedura A Caso grave e urgente	Procedura B Caso non grave, ma richiedente ricorso a struttura ospedaliera	Procedura C Caso lieve, non richiede ricorso a personale sanitario
Chiamare il 112 Chiamare la direzione Avvertire la famiglia Disporre l'accesso all'autoambulanza Aspettare l'ambulanza al cancello	Chiamare il 112 Chiamare la direzione Avvertire la famiglia Disporre l'accesso all'autoambulanza Aspettare l'ambulanza al cancello	Praticare le medicazioni nel locale adibito a tale scopo Avvisare la famiglia

LA CHIAMATA AL 112

Comunicare sempre all'operatore:

- Dov'è l'emergenza (città, quartiere ed il numero civico più vicino fornendo punti di riferimento: negozi, monumenti, ecc).
- Il numero di telefono da cui si chiama;
- Il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- Età e sesso delle persone.

Rispondere alle domande che vengono poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.). **Cercare di rimanere calmi e rimanere in una situazione di sicurezza.**
Comunicare sempre lo stato dell'infortunato all'operatore:

COSCIENZA:	ASSENTE, persona non risvegliabile ASSENTE ma persona risvegliabile PRESENTE, persona sveglia
RESPIRO:	NON RESPIRA anche se stimolato RESPIRO irregolare RESPIRO regolare
CUTE:	CIANOTICA SUDATA O PALLIDA ROSEA

Durante la telefonata monitorare costantemente la persona e comunicare migliora o peggiora. E' importante che chi chiama il 112 si fermi fino all'arrivo dei soccorsi per spiegare l'accaduto agli operatori.

NON CHIAMARE MAI IL 112

- PER INFORMAZIONI
- PER CONSULENZE MEDICO-SPECIALISTICHE

FARMACI A SCUOLA

Linee guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico (Ministero Istruzione e Salute 2005)

A scuola si possono somministrare esclusivamente i farmaci salvavita per gravi patologie (epilessia, asma, diabete, ...).

In caso di richiesta di somministrazione di farmaci diversi da quelli sopra indicati comunicare alla famiglia di rivolgersi al dirigente scolastico, che provvederà a prendersi cura della situazione individuando opportune modalità per la gestione del caso.



A fronte della richiesta di **somministrazione di farmaci salvavita** il dirigente scolastico:

Assume agli atti tutta la documentazione (richiesta formale, certificato medico) prodotta dalla famiglia o da chi esercita la responsabilità genitoriale, come previsto dalle linee guida e dal protocollo;

Verifica la disponibilità tra il personale scolastico

Invia in formazione il personale disponibile

Individua il luogo per la conservazione del farmaco

In caso di difficoltà o impedimento nella somministrazione di farmaci salvavita attivare immediatamente la procedura di Primo Soccorso.



A fronte della richiesta di **somministrazione di farmaci NON salvavita** il dirigente scolastico **assume agli atti la richiesta formale prodotta dalla famiglia o da chi esercita la responsabilità genitoriale, e invita i genitori a provvedere alla somministrazione o a delegare una persona di loro fiducia.**

Nel caso in cui i genitori siano impossibilitati, stipula convenzioni con soggetti istituzionali del territorio.

Urgenze non prevedibili rientrano nella normale procedura di Primo Soccorso.

ELENCO PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO

	Cognome e Nome	Ruolo
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		

Elenco personale esterno con ruoli nel plesso scolastico (educatori, addetti mensa, ...)

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	

Indicazione delle persone fragili presenti nel plesso scolastico

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Classe Piano

Persona con difficoltà

- motoria
- percettiva (orientamento)

Gestione persone fragili

PERSONA CON DIFFICOLTA' DI ORIENTAMENTO / PERCEZIONE

Le persone con difficoltà percettive in situazione di emergenza possono trovarsi in difficoltà ad orientarsi, a riconoscere le vie di esodo o le porte di emergenza, a percepire le segnalazioni di pericolo, ad individuare le corrette azioni da attuare.

Gli adulti presenti devono accompagnare la persona in difficoltà tenendola per mano, trasmettendogli idonee informazioni su ciò che sta accadendo e progressivamente le azioni utili per mettersi in salvo.

La persona in difficoltà e l'adulto accompagnatore sono gli ultimi a lasciare l'edificio per raggiungere il luogo sicuro più vicino.

La persona in difficoltà non deve essere mai abbandonata, neanche una volta raggiunto il luogo sicuro.

PERSONA NON VIGILE E NON DEAMBULANTE

Le persone che nel momento dell'emergenza non sono vigili e/o non deambulano devono essere trasportate da persone adulte nel luogo sicuro più vicino, individuando il percorso più agevole.

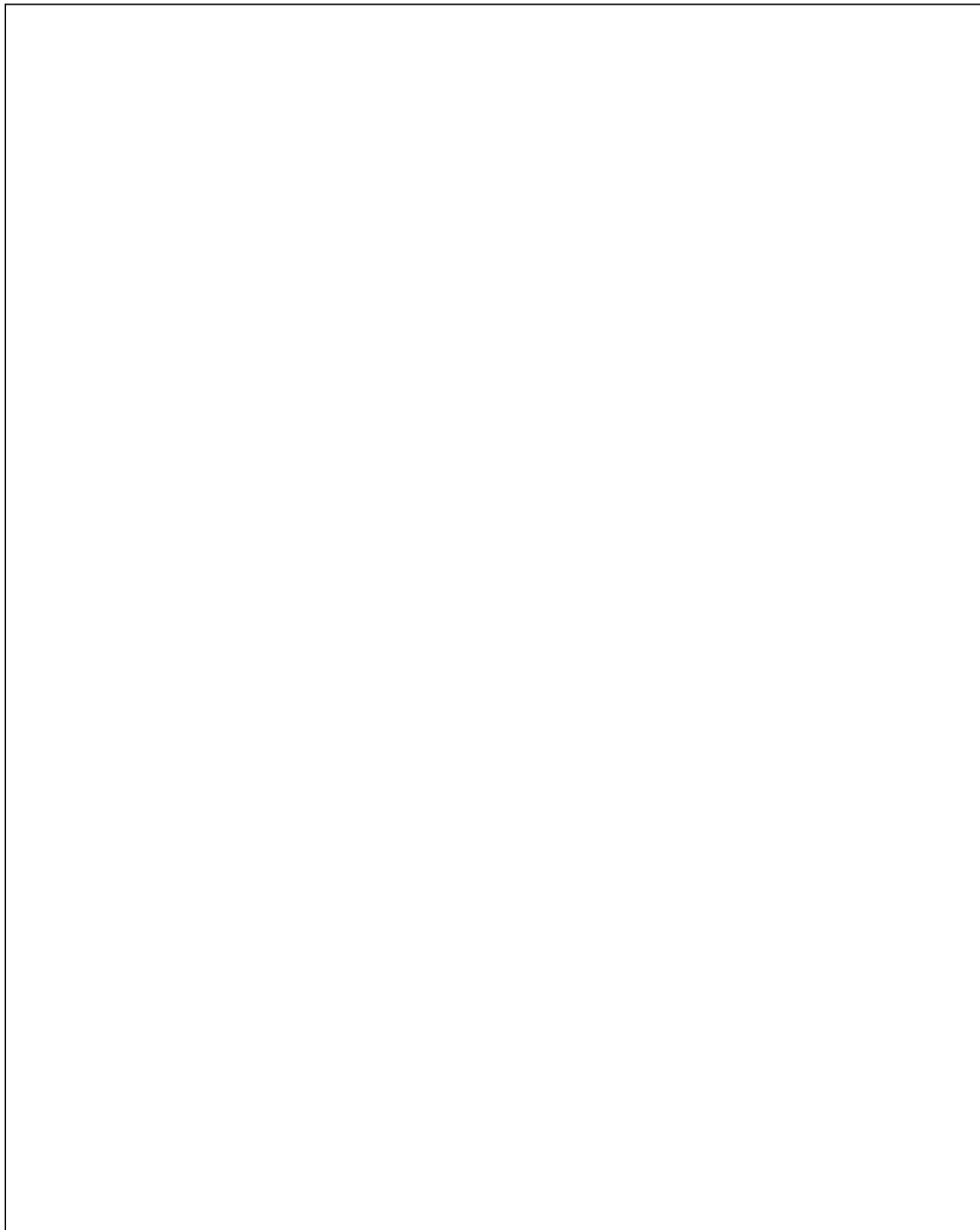
La persona in difficoltà e gli adulti accompagnatori/trasportatori sono gli ultimi a lasciare l'edificio per raggiungere il luogo sicuro più vicino.

La persona in difficoltà non deve essere mai abbandonata, neanche una volta raggiunto il luogo sicuro.

E' fondamentale che tutti gli alunni siano adeguatamente istruiti a raggiungere, anche in autonomia, il luogo sicuro esterno. Tutti devono conoscere il piano di evacuazione della scuola e le procedure da seguire.

PUNTI SICURI

(mappa dei punti sicuri)



Scheda (compilare in caso di chiamata e inviare in direzione a conclusione dell'evento)

SCHEDA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI

Sede scuola

Indirizzo

Telefono

Nominativo del richiedente

Tipo di emergenza

Luoghi interessati dall'eventi dannoso

Entità/dimensione evento (piccola-media-estesa)

Aree interessate

Presenza di persone

Presenza di feriti e condizioni dei feriti

Accessibilità ai mezzi (VVF-Ambulanze, ...)

Nominativo di chi risponde (centralinista 112)
(non chiudere la comunicazione prima di conferma)

ora e data della chiamata.